# La Normalità dell'Amministrare

La vittoria della nostra lista avvenuta quattro anni fa ha riportato il concetto di "normalità" nell'amministrare. Cioè è apparso a tutti possibile affidare la gestione del paese ad altre persone, almeno fino alle successive elezioni, senza particolari traumi o sconvolgimenti.

Le cose hanno continuato a funzionare, molte sono migliorate, persone nuove hanno provato a far girare la macchina amministrativa impegnandosi per quanto hanno potuto.

Da ciò vogliamo trarre un messaggio per tutti. E cioè: le persone che possono fare qualche cosa per la collettività sono moltissime. Anche se si sentono frasi come "io non sono adatto", "io non capisco niente di politica", "bisogna essere competenti in queste cose", e via dicendo.

Qualche caratteristica ci deve essere, è vero. Ma in fondo bastano poche cose:

a) non avere interessi personali da difendere;
b) mettere a disposizione un po' di tempo e di impegno per le cose di tutti;
c) agire nell'esclusivo interesse del paese e non per spirito di contrapposizione o per partito preso.

La nostra lista ha cercato di agire tenendo in considerazione questi punti e ciò, se non altro, ci rende veramente sereni di fronte alla prossima scadenza elettorale del 13 giugno.

Se la gente riterrà che abbiamo operato bene ci rinnoverà la sua fiducia, se al contrario vorrà trovare in altri la soluzione di problemi ritenuti irrisolti avrà la possibilità di farlo in piena libertà.

Siamo sicuri di aver fatto con la nostra lista civica un intervento mirato alla gestione del paese e dei problemi dei suoi abitanti, lasciando fuori dalla porta qualsiasi forzatura o invadenza della politica, intesa come partiti.

La militanza politica che molti di noi hanno alle spalle e che ci coinvolge con passione ed entusiasmo può servire come strumento di analisi di quanto ci sta intorno ma non può certo diventare il metro di paragone per le decisioni da prendere sulla gestione del Comune. Ecco che allora, un Consiglio Comunale impegnato a discutere su che cosa sia meglio per la sua comunità dovrebbe riuscire ad avvicinare di più i cittadini che invece non se la sentono di entrare in dispute ideologiche come magari si è fatto parecchi anni fa.

Collaborare alla gestione del paese, ecco quanto serve a Barzago, in tutti i campi. Un interessamento che deve riguardare il Comune, la Biblioteca, le commissioni, ecc. ma anche i gruppi, le associazioni di volontariato, la Parrocchia.

Ognuno ha sicuramente un settore nel quale ha competenza e può fare qualcosa. Ce n'è per tutti. Basta farsi avanti con un po' di coraggio. Proviamo ad immaginare questo nostro paese come un gruppo di famiglie, e intorno ad un tavolo sederci per prendere insieme le decisioni migliori, nell'interesse di tutti. E magari con i giovani che prendono in mano la situazione.

E' il nostro augurio e la nostra speranza.

*Il Paese - Barzago*